

Conferenza Regionale

**La Prevenzione dal Rischio Amianto:
il quadro normativo, epidemiologico, le strategie per la gestione del rischio e la tutela della salute.
Il progetto: Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna**

La gestione del rischio amianto

28 aprile 2017

Sala “20 maggio 1912” - Viale della Fiera, 8 - Bologna

Ing. Adriano Albonetti

Regione Emilia-Romagna
Assessorato Politiche per la Salute
Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare
Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

La gestione del rischio amianto

Quali sono gli elementi base di una corretta gestione del rischio in una struttura edilizia che presenta Materiali Contenenti Amianto?

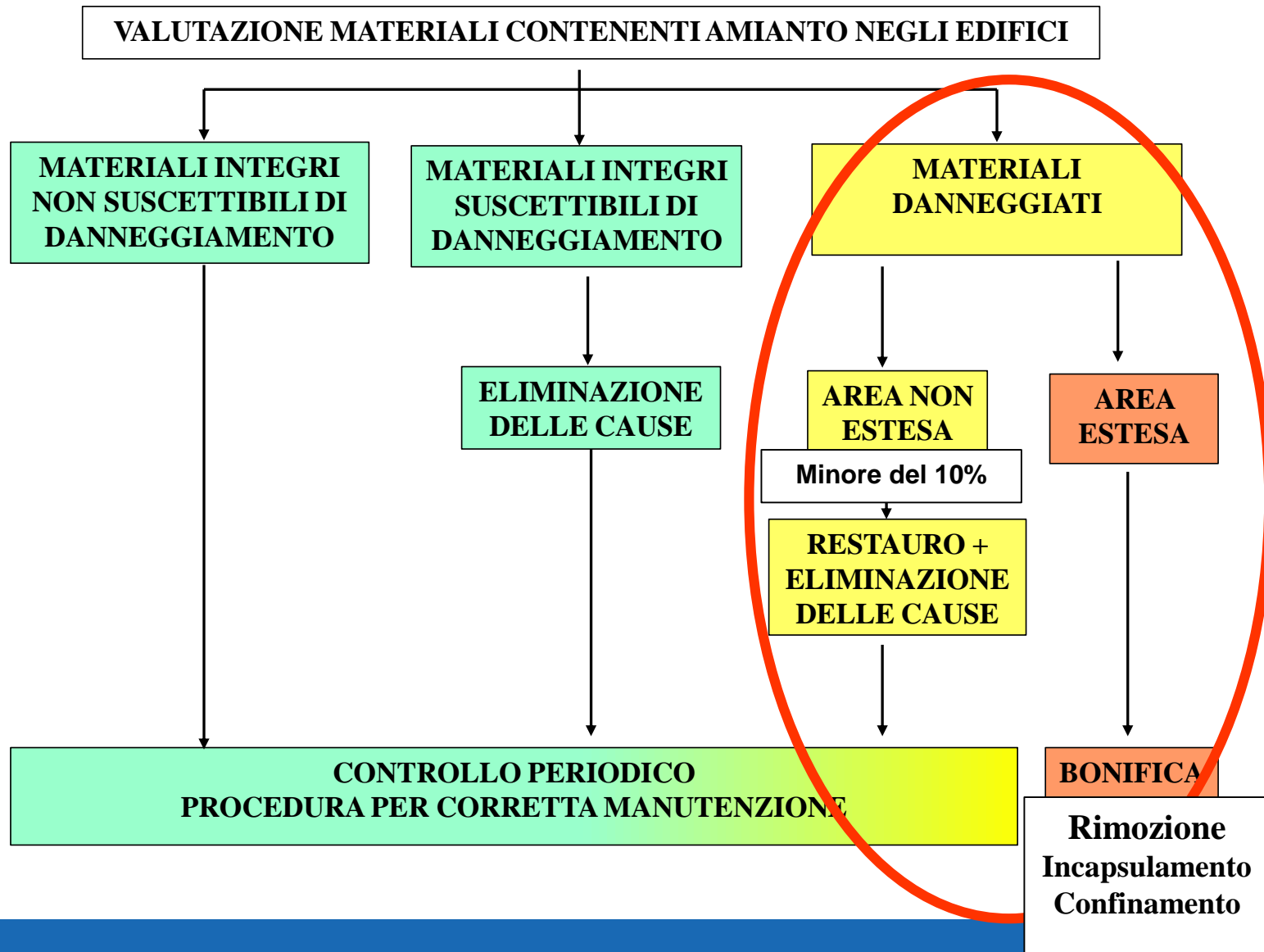
Riferimenti alla normativa vigente

Quali sono le metodologie e gli strumenti utilizzabili

Sintesi delle attività svolte in Emilia-Romagna (e in Italia) in materia di gestione del rischio amianto e possibili sviluppi

Questo tema sarà successivamente integrato da due relazioni, presenti nel programma della giornata, relative a esperienze territoriali di: mappatura, rimozione di piccole quantità di MCA da parte dei privati cittadini

Schema del Processo gestione ex Legge 257/92 e D.M. 6/9/94



Quali sono le metodologie e gli strumenti utilizzabili per effettuare una corretta valutazione dello stato di conservazione e per individuare le corrette azioni di controllo, manutenzione e bonifica ?

Le metodologie e gli strumenti riportati nella normativa vigente

(Legge 257/92 e D.M. 6/9/94)

Tale normativa riporta:

- **il processo generale di valutazione dello stato di conservazione (... per locali interni...)**
- **le conseguenti azioni da attivare (metodologia dettagliata per il cantiere di rimozione)**
- **le metodiche per la determinazione quantitativa dell'amianto in massa o aerodisperso (indoor), ecc....**

Tuttavia tale normativa presenta alcuni limiti.

- **Il campo di applicazione del D.M. 6/9/94 non include tutte le strutture edilizie.**
(strutture edilizie ad uso civile, commerciale o industriale aperte al pubblico o comunque di utilizzazione collettiva in cui sono in opera manufatti e/o MCA)
- **Il D.M. 6/9/94 non riporta strumenti operativi di valutazione dello stato di conservazione con assunzione delle conseguenti decisioni**

Ne consegue che per le parti in cui **normativa vigente non permette un approccio operativo completo, è necessario integrare il processo valutativo del D.M. con metodologie e strumenti tecnici di maggior dettaglio, quali:**

*Linee Guida emanate da alcune regioni italiane,
Metodi sviluppati a livello internazionale (es. Versar), ...*

In generale tali strumenti di supporto forniscono come *esito finale*

- le indicazioni sulla periodicità di controllo del MCA
- i tempi di intervento per la bonifica (alcuni anche la tipologia di bonifica).

Tuttavia

- Tali supporti non hanno valore cogente.
- Le misure di gestione possono variare al variare dello strumento utilizzato
- In generale non sono basati su una correlazione approfondita fra lo stato di conservazione ed il livello di rischio ad aerodispersi di soggetti eventualmente esposti su cui basare le decisioni di bonifica e gli eventuali atti giuridici.

Sintesi delle attività svolte in Emilia-Romagna in materia di gestione del rischio amianto e possibili sviluppi

In particolare

Censimento-mappatura, vigilanza e controllo, supporto da parte AUSL alle Pubbliche Amministrazioni Locali, Procedure di rimozione da parte dei privati, Informatizzazione

compresi una *contesto strategico di*
miglioramento delle azioni *già adottate in oltre 20 anni ... e...*
adozione di nuove azioni

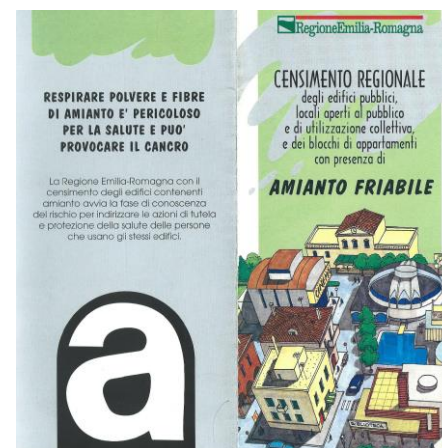
I dati esposti saranno consultabili nel nuovo
Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna e nel sito web della Regione E.R.
per una visione più dettagliata

Azioni già adottate

- **Censire, mappare e controllare i siti con presenza di Materiali Contenenti Amianto (MCA)**

Censimento Amianto in matrice Friabile Piano Regionale D.C.R. 497 del 11/12/1996

- 31321 edifici di cui 1889 con MCA friabile
- 30023 aziende di cui 2540 con MCA friabile



Tutti i siti mappati risultano bonificati con rimozione completa

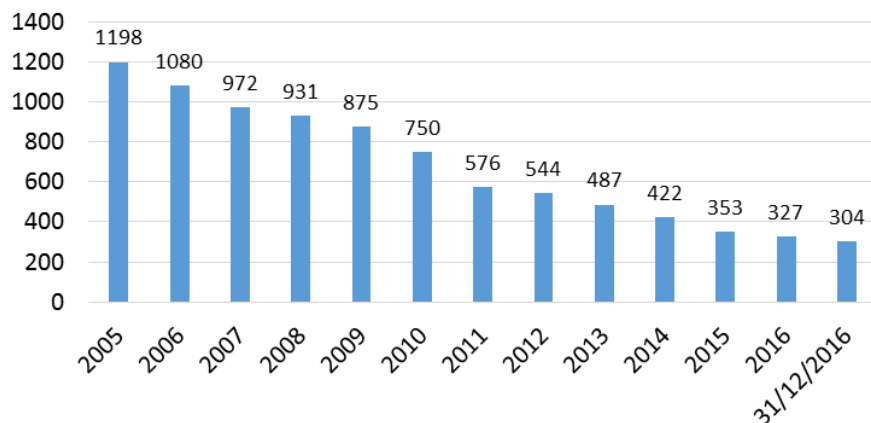
Azioni già adottate

Mappatura Amianto ex D.C.Regionale n. 1302 del 5/7/2004

- in particolare edifici pubblici o con accesso al pubblico interessati dalla presenza di amianto in matrice compatta + impianti industriali residui, siti dismessi, aree con presenza naturale

1198 siti censiti di cui al 31 dicembre 2016 sono rimasti 304

Numero dei siti con amianto da mappatura



Trend di riduzione annua continua 10%

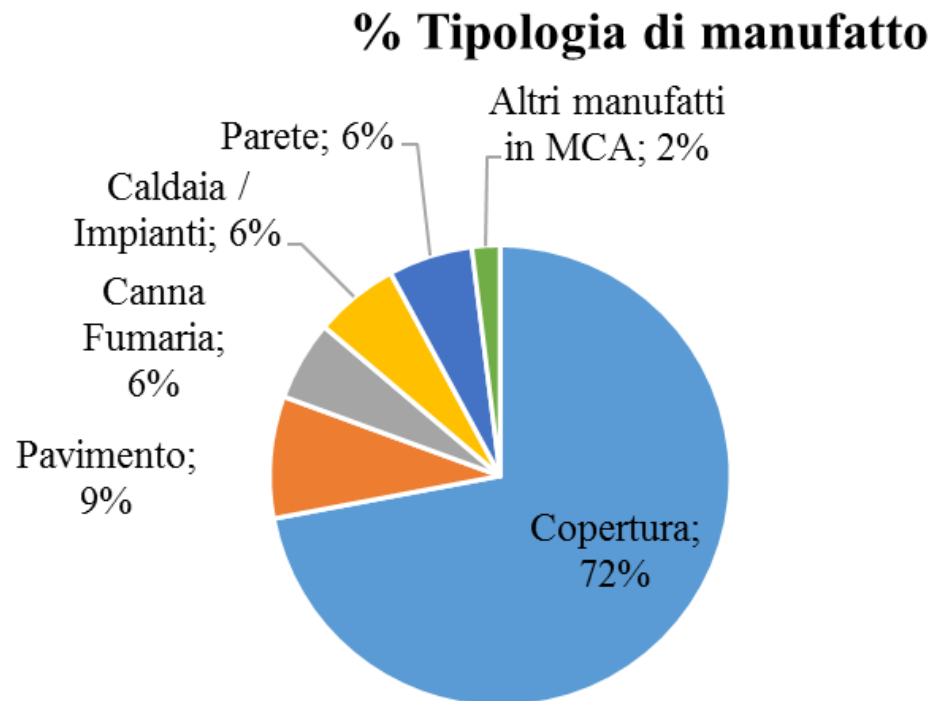
Riduzione media 75% con picco 88% nelle scuole, 75% impianti sportivi

Comprende i siti non in uso o già bonificati con rim. parz. o incap. o confin.

Estensione dei controlli negli anni successivi a siti inizialmente non compresi

Azioni già adottate

Mappatura Amianto 2004



Azioni già adottate e di miglioramento

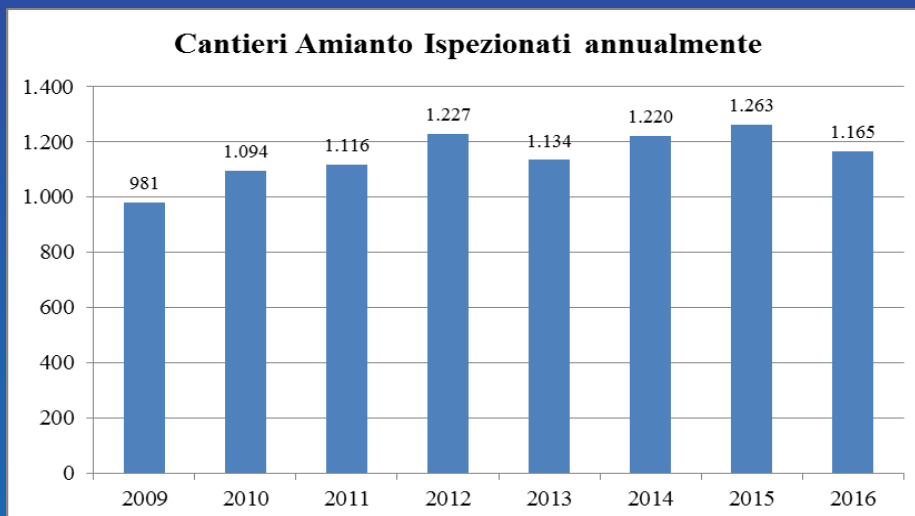
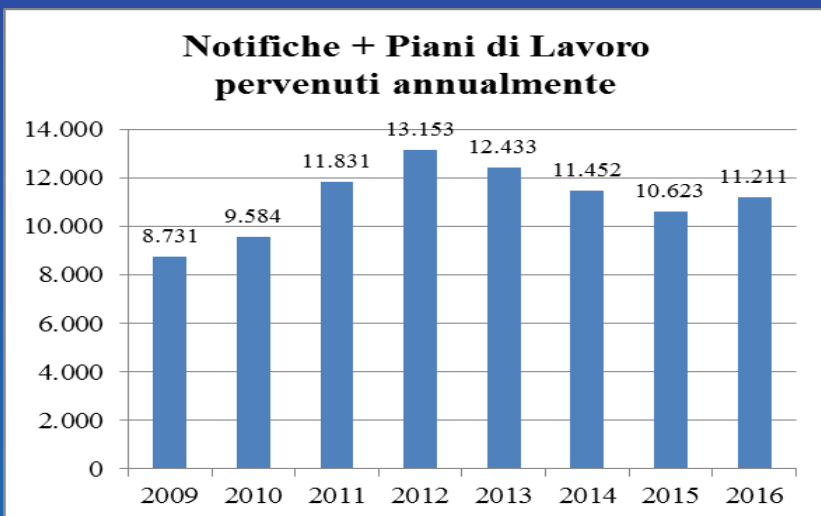
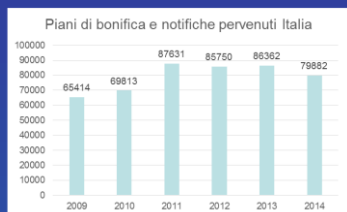
Peculiarità delle azioni di Mappatura Amianto della Regione Emilia-R.: la sostenibilità degli obiettivi e delle azioni previste !

- **Promozione delle bonifiche (con la rimozione quale soluzione di eccellenza)**
(promozione da parte dei DSP)
- **Tutti i siti mappati sono sotto controllo comprese tutte le scuole ed i principali impianti sportivi proprietà pubblica (**responsabile gestione, piano di manutenzione per gli edifici certamente rientranti nel campo di applicazione del D.M. 6/9/94**)**
- **Periodicità del controllo dei siti mappati da parte delle AUSL (gli MCA esterni si degradano!!)**
- ***Estensione* dei siti da mappare e controllare in ragione della sostenibilità degli obiettivi di bonifica (es. prossima estensione: controllo dei siti dismessi in cattivo stato di conservazione)**

**E' possibile utilizzare l'esperienza della Regione Emilia-R in ambito Nazionale
(PNA e Tavolo Interistituzionale)**

Azioni già adottate e di miglioramento

Esercitare l'attività di vigilanza e controllo derivante dai piani di bonifica dell'amianto



RER Rimosso: circa 1/7 del nazionale

RER: circa 1/10 del nazionale

Azioni di miglioramento: Implementare le attività di vigilanza e controllo nei cantieri di bonifica di MCA (anche con criteri di selezione informatizzati)

Azioni già adottate e di miglioramento

- **Promuovere procedure semplificate per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di MCA in matrice compatta.**

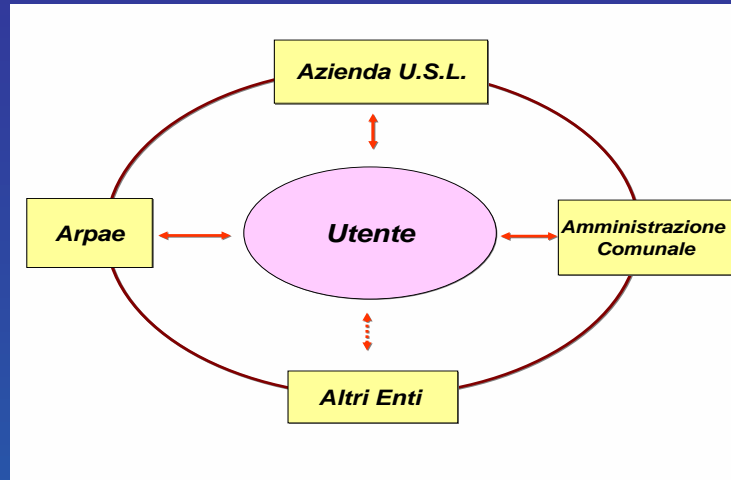
Alcuni dati:

- Iniziative frutto di accordi fra Comuni, Enti Gestori, AUSL e ARPAe
- Iniziative attive da oltre 15 anni nel territorio regionale
- Riguardano l'80% dei Comuni di cui il 50% gratuita a seguito di accordo Enti – Comuni
- Dal 2012 al 2016, (dato di un campione di Comuni della Romagna), il numero di rimozioni da parte dei privati cittadini rappresenta il 48% delle rimozioni totali con il 7% (6%-27%) della quantità del materiale totale rimosso

Emilia-R. forse la prima regione in Italia nel cui territorio è stato adottato tale processo e probabilmente quella con la maggiore diffusione.

Azioni di miglioramento

- **Promuovere procedure semplificate fra i diversi Enti pubblici per la gestione di segnalazioni per presenza di MCA o a seguito di mappature locali**



REP. GEN. 25/05/11
PROTOCOLLO D'INTESA
TRA COMUNE DI FORLÌ E AZIENDA U.S.L. DI FORLÌ PER LA SOR-
VEGLIANZA AMBIENTALE E SERVIZIO SANITARIA SUL TERRITO-
RIO
Il presente documento, redatto in data 05/05/2011, ha per
oggetto la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra il
Comune di Forlì e l'Azienda U.S.L. di Forlì, ai sensi dell'art. 18
del D.Lgs. n. 267 del 26/10/2000, in materia di Sorveglianza
Ambientale e Servizio Sanitario sul Territorio.
Il presente Protocollo d'Intesa è stato approvato dal Consiglio
Comunale con deliberazione n. 10 del 25/05/2011, in data
25/05/2011, e dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 10
del 25/05/2011, in data 25/05/2011.
Il presente Protocollo d'Intesa è stato approvato dal Consiglio
Comunale con deliberazione n. 10 del 25/05/2011, in data
25/05/2011, e dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 10
del 25/05/2011, in data 25/05/2011.

Migliorare l'integrazione fra gli Enti di controllo anche con la eventuale realizzazione di protocolli d'intesa procedurali (come è avvenuto in qualche caso).

Risultati immediati ottenuti

Maggiore efficienza ed efficacia nella erogazione delle prestazioni in un contesto di migliore conoscenza della tematica. In particolare:

- riduzione dei tempi di risposta verso il cittadino,
- riduzione della parte burocratica per tutti i casi di evidente degrado,
- comunicazione più efficace degli enti pubblici verso il cittadino orientata verso una corretta informazione sulle misure di prevenzione e sulla percezione del rischio

Devono rientrare negli OBT del Piano Amianto Regione E.R.

Amianto: le azioni della Regione Emilia Romagna.



E' utile una Valutazione approfondita ?



Quale esito della Valutazione ?
Quali interventi effettuare ?
E' rilevabile un impatto sull'ambiente?
Quali procedimenti legali sono applicabili ?

Problematiche applicative della legislazione vigente (pur supportata dalle linee guida di valutaz. stato di conservazione)

In attesa di riferimenti normativi nazionali più precisi che supportino la gestione del rischio:

- l'efficacia delle ordinanze sindacali spesso non copre la totalità dei casi,
- l'efficacia degli interventi è comunque legata alla volontà del proprietario
nell'effettuare: - una corretta valutazione dello stato di conservazione dei MCA ,
- la scelta del corretto intervento di manutenzione o bonifica.
- Un intervento di controllo da parte dell'Ente pubblico, non è una premessa alla rimozione certa.

I recenti sviluppi legislativi nazionali confermano la necessità di colmare tali carenze.

Es. il Disegno di legge n. 2602 - Testo Unico Amianto prevede:

- Campo di applicazione modificato e chiaramente riferito anche ai privati
- Mappatura basata su comunicazione da parte di tutti proprietari o gestori
- Raccolta dati stabilita a livello nazionale (Agenzia Nazionale Amianto) con utilizzo delle informazioni e pianificazione nazionale e locale basata su presupposti di priorità). Ecc

Azioni già adottate

Promuovere le bonifiche tramite finanziamenti

Numerosi atti (almeno 25) emanati dalla RER dal 2004 ad oggi in materia di finanziamenti per la rimozione dell'amianto

Con azioni integrate a:

- **Realizzazione di impianti per fonti rinnovabili di energia**
- **Sostegno alle imprese nel miglioramento dei luoghi di lavoro**
- **Edilizia scolastica**
- **Incentivi di ambito nazionale di detrazione fiscale per manutenzioni o ristrutturazioni**
- **Iniziative a livello comunale e provinciale finalizzate all'erogazione di contributi economici per la rimozione e lo smaltimento di MCA.**

GRAZIE

PER L'ATTENZIONE

Regione Emilia-Romagna
Assessorato Politiche per la Salute
Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare
Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Viale Aldo Moro, 21 – 40127 Bologna